



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - IPSSCOA - LICEO CLASSICO

SEDE LEGALE: Via C. Alvaro, 4 87028 – PRAIA A MARE (CS) CM:CSIS03400D –

CF: 92004180789 - Tel. 0985 777836 - Fax 0985 778864

e-mail : csis03400d@istruzione.it PEC csis03400d@pec.istruzione.it - Sito: iispraia.edu.it

“Tutti parlano di pace ma nessuno educa alla PACE.

A questo mondo, si educa per la competizione e la competizione è l’inizio di ogni guerra.

*Quando si educherà per la cooperazione e per offrirci l’un l’altro solidarietà,
quel giorno si starà educando per la pace”. (Maria Montessori)*

Agli Alunni/e e alle loro Famiglie
A tutta la Comunità sociale
Al Personale Docente ed ATA
Alla Funzioni strumentali
Ai Coordinatori di classe e di dipartimento
Ai Tutor PCTO e PFI - Ipsseoa –
Ai Docenti di Sostegno
Al Personale Docente con ore di Potenziamento
Ai Coordinatori di Ed. Civica
Al sito web

OGGETTO: Integrazione all’Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per la definizione e la predisposizione del PTOF aggiornamento a.s.2021/2022 e nuovo triennio 2022-2025 (Prot. n.5505 del 16 settembre 2021)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l’art.1 della già menzionata legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono il piano entro la data di inizio delle iscrizioni;
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d’istituto;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;

TENUTO CONTO della attuale situazione didattico-educativa post pandemica;

VISTO e CONFERMATO il proprio Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la definizione e la predisposizione del PTOF aggiornamento a.s.2021/2022 e nuovo triennio 2022-2025 (Prot. n.5505 del 16 settembre 2021) (Allegato n.1)

“HOSPES HOSPITI SACER”

“IIS di Praia: Scuola della ospitalità gentile e sostenibile alla Mediterranea”

“Si difende ciò che si ama e si ama ciò che si conosce”

-----“CIBARSI DI CULTURA artistico- culturale e gastronomico-turistica” -----

CSIS03400D - A8E3015 - CIRCOLARI - 0000041 - 24/10/2022 - UNICO - I

EMANA

ad integrazione del richiamato atto, prot.n.5505 del 16/09/2021, che è parte integrante del presente,

il seguente ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti quale pista orientativa della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici nonché delle scelte di gestione e amministrazione, tenendo conto dei seguenti ambiti:

1.normativo – 2.pedagogico-didattico – 3.organizzativo-gestionale – 4.comunicativo.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision e mission condivise e dichiarate** per il triennio (Allegati n.2 e 3), nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola che ha intrapreso negli ultimi anni un percorso di cambiamento e di miglioramento che dobbiamo saper leggere ed osservare in una prospettiva necessariamente dinamica che coinvolge più soggetti protagonisti e responsabili della nostra crescita e dell'intera comunità. A tal riguardo richiamo l'attenzione su un pensiero significativo e di particolarmente attualità di Maria Montessori:

“Tutti parlano di pace ma nessuno educa alla PACE.

A questo mondo, si educa per la competizione e la competizione è l'inizio di ogni guerra.

**Quando si educerà per la cooperazione e per offrirci l'un l'altro solidarietà,
quel giorno si starà educando per la pace”.**

2. L'aggiornamento annuale del PTOF si pone nell'ambito dello sfondo concettuale del progetto educativo previsto dal PTOF triennale e dal rinnovato quadro normativo relativo alle azioni legate al **PNRR**. L'integrazione del piano per il corrente anno scolastico dovrà inoltre trovare principio nelle priorità, nei traguardi e negli obiettivi determinati dal **Rapporto di Autovalutazione**.
3. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Inquadramento 1. Normativo

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento al quadro normativo relativo alle azioni legate a:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea

- Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- **PNRR**
- ai seguenti commi dell'art.1 della Legge **107/2015**:

COMMI 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

COMMI 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari): – Per il potenziamento dell'offerta e gli obiettivi di cui al comma 7 si terrà conto in particolare delle seguenti priorità, riportate nelle Schede dei campi di potenziamento di cui alla nota prot. n. 30549 del 21.09.2015

COMMI 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)

COMMI 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)

COMMI 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi e iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)

COMMI 33-43 (alternanza scuola-lavoro)

COMMI 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

COMMA 124 (formazione in servizio dei docenti)

Inquadramento 2. Pedagogico-didattico

❖ Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale creando coerenza tra le esigenze del contesto territoriale, le istanze particolari dell'utenza della scuola e gli obiettivi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Ministeriali (specifiche per gli indirizzi liceali e per i professionali).

B. Tutte le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative devono essere finalizzate a:

contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;

effettiva inclusione scolastica e garanzia del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;

Attenzione psicologica, cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (non solo dovute a deficit, ma anche a disturbi occasionali o svantaggi di qualsiasi natura);

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà e per la valorizzazione del merito e delle eccellenze.

C. I percorsi formativi offerti nel POFT devono essere orientati a:

- potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali;
- sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- valorizzazione delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, scienze motorie, tecnologia).

D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e

in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

F. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

❖ **Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe**

A. Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

B. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di sostenere autostima, di poter dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare).

A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca:

richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà; tutto all'insegna di un apprendimento AUTENTICO e CONTESTUALIZZATO.

C. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi **aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati DA SVOLGERE NEI LABORATORI DIDATTICI EXTRACURRICULARI predisposti dalla scuola. Tale modalità è da privilegiare per incoraggiare i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.**

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno, che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc.").

D COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo, osservanza delle norme del vivere civile dettata dal rispetto per i diritti altrui e dalla consapevolezza dei propri doveri. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori

(griglie di osservazione condivise).

Realizzazione di un curriculum per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni e trasversali traguardi di competenza.

Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

E. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati.) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di fronte alla cattedra, oltre a essere tristi, esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo nei tempi contemporanei essersi ridotti, e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo.

F. In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo (la posizione di questa tematica nel documento presente non è casuale, ma si collega fortemente alle riflessioni del punto precedente), posto che la Scuola, attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati; effetti che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.

A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

G. Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

H. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare LIM/MONITOR INTERATTIVI di cui le aule sono dotate.

I. Individuazione di modelli di recupero/valorizzazione delle eccellenze sfruttando anche, e soprattutto, le ore di potenziamento. L'azione di ciascun docente sia improntata alla "CURA educativo-didattica" dei nostri alunni/e e contribuisca ad implementare l'impresa simulata d'istituto del Bar didattico "TUTTI NOI" e del Ristorante letterario del Club della Dieta Mediterranea, preziose occasioni di apprendimento autentico e contestualizzato.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento delle eccellenze, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e dei seguenti obiettivi:

- accrescere le abilità di svolgimento delle prove di verifica di tipo strutturato;
- migliorare i risultati conseguiti nelle prove nazionali;
- stimolare le capacità meta cognitive;
- uso sistematico dei laboratori e approccio continuo alla didattica innovativa;
- coinvolgere ed interagire sinergicamente con il territorio per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico-paesaggistico, culturale e gastronomico attraverso incontri, seminari, report in lingua italiana e inglese, nell'intento di implementare e diffondere quanto realizzato nell'ambito delle attività legate al BAR Didattico "TUTTI NOI" e il RISTORANTE LETTERARIO la cui finalità è raccontare le ricchezze della Nostra terra dalle radici antichissime risalenti alla culla culturale della Magna Graecia e più di recente codificata nello stile di vita della dieta mediterranea.

Solo conoscendo e recuperando le nostre tradizioni, conoscendo il nostro passato, possiamo orientare il futuro all'insegna della sostenibilità.

L. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES.

Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

M. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

Progettazione di attività didattiche svolte da docenti, ANCHE di ordini di scuola diversi, al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più fragili.

N. DIDATTICA E RISULTATI SCOLASTICI

Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso

prove comuni standardizzate.

Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

INQUADRAMENTO 3.Organizzativo-Gestionale

❖ Organizzazione del personale docente e ata

L'organizzazione del Personale docente e ata, definita nei documenti: "Organigramma a.s.2022-23" e Costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione a.s.2022-23" dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche del personale e saranno promosse occasioni per arricchirne la formazione, all'insegna della valorizzazione delle professionalità. Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato dallo STAFF PNRR a.s.2022-23 con il quale saranno organizzati incontri periodici per un puntuale controllo della situazione e una piena condivisione delle strategie di intervento.

Si potrebbero prevedere:

- oltre alla figura del tutor di classe, PCTO, del coordinatore di dipartimento e ai dipartimenti per aree disciplinari, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, anche dei dipartimenti trasversali;
- l'eventuale costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 89/2010 in riferimento alla struttura ritenuta più funzionale per lo stesso (l'individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata ad un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere soggetti esterni).

❖ Organizzazione dei servizi amministrativi - gestionali

La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il Direttore SGA, dott.ssa FRANCA SERRA, curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente. L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal nuovo Regolamento di contabilità (D.l. 28 agosto 2018, n. 129) sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza.

Nell'organizzazione del Personale ATA saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno sempre puntuali. La Segreteria dovrà agevolare gli utenti con il ricevimento secondo apposito calendario e orari, implementando i servizi in occasione degli scrutini, delle iscrizioni e di altri momenti istituzionali e progettuali.

Dovrà continuare il processo di dematerializzazione tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente.

❖ Formazione

Sarà sempre agevolata la partecipazione del Personale docente e ata a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

La formazione/accompagnamento dei docenti dovrà essere incentrata sull'utilizzo di piattaforme digitali per creare contenuti interattivi maggiormente attraenti, ma anche sulla promozione di spazi di riflessione comuni dove avere scambi sul tema delle sane relazioni in aula, caratterizzata da adeguati livelli di dominanza, alti livelli di cooperazione e attenta cura alla relazione sociali, al fine di acquisire collegialmente la piena consapevolezza della centralità e delicatezza assunta dal ruolo del docente, ancor di più se coordinatori di classe, tutor PCTO e PFI, che per per l'indirizzo IPSSEOA attraverso un soddisfacente iter di redazione del Progetto Formativo rappresenta lo strumento a concreta garanzia del processo di crescita e di successo formativo di ciascun dei Nostri alunni/e.

INQUADRAMENTO 4. Comunicativo

❖ Comunicazione interna

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni dovranno essere finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola e del registro elettronico accessibili con specifiche credenziali.

Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il Personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente.

❖ Comunicazione esterna

Nell'ambito della comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva SCUOLA – FAMIGLIA - TERRITORIO:

- Creazione di un Ufficio Stampa all'interno della Scuola.
- Accesso al registro elettronico per i genitori tramite credenziali.
- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola.
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola e nella sezione registro elettronico.
- Incontri periodici dei genitori rappresentanti di classe con i docenti e i tutor di classe, implementando le piattaforme didattiche online.
- Incontri individuali con i docenti su prenotazione, implementando le piattaforme didattiche online.
- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa per le famiglie che devono scegliere la scuola per i loro figli.
- Coinvolgimento della stampa e delle televisioni locali per eventi, manifestazioni e momenti significativi.
- Incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli Stakeholders per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione.
- Costituzione di reti relative sia alla didattica sia all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche, enti pubblici, università.
- Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

Il Piano dovrà essere predisposto entro il 19 NOVEMBRE PROSSIMO, per essere portato all'esame del collegio stesso nella convocazione successiva. La predisposizione sarà a cura della Funzione Strumentale area.1 -Gestione, monitoraggio e valutazione delle linee di sviluppo del PTOF Orientamento strategico, organizzazione e valutazione scuola. Qualità. Progetto Istituto "Gentile ospitalità mediterranea", a ciò designata, ma dovrà essere OPERATIVAMENTE affiancata e supportata dall'intero Collegio dei docenti.

Il presente Atto di indirizzo è pubblicato sul sito della Scuola perché tutto il personale docente e ata, e non solo, possa prenderne visione.

Lo stesso dovrà essere preso in considerazione come la "ROTTA" da seguire da parte delle Funzioni strumentali, dei Coordinatori di classe e di dipartimento, dei Tutor PCTO e PFI – Ipsseo, dei Docenti di Sostegno, del Personale Docente con ore di Potenziamento, dei Coordinatori di Ed. Civica.

Da parte di tutto il Personale Docente ed ATA, da tutte le figure che contribuiranno alla costruzione del "NOSTRO" PTOF 2022-2025.

Consapevole dell'impegno che la stesura del PTOF comporta per il Collegio Docenti e dell'attenzione con cui il Personale docente ed Ata assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il Nostro lavoro si svolga sempre in un clima di serenità, ragionevolezza, buonsenso, comprensione e collaborazione, all'insegna della passione per il nostro delicato, fondamentale e insostituibile compito nella società tutta.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Cristina Rippa

f.to digitalmente